

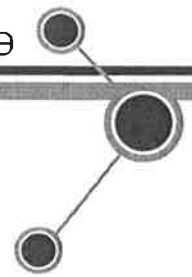
TPL LINEA S.r.l.

Di seguito viene riportata la situazione economico – patrimoniale – finanziaria di TPL Linea S.r.l. alla data del 31 dicembre 2017. Si porta a conoscenza del lettore che i dati non sono definitivi ma preconsuntivi.

CONTO ECONOMICO	Dicembre 2017 preconsuntivo	31/12/2016	Δ
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	23.300.777	23.512.333	(211.556)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.838.813	4.219.131	(380.318)
<i>di cui RISCOINTI C/IMPIANTO</i>	<i>473.680</i>	<i>418.073</i>	<i>55.607</i>
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.139.591	27.731.464	(591.873)
COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	4.276.071	4.130.186	145.885
COSTI PER SERVIZI	2.284.149	2.533.204	(249.056)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	25.645	53.770	(28.125)
SALARI E ONERI SOCIALI	16.839.559	17.372.103	(532.544)
ACCANTONAMENTO TFR	1.190.440	1.200.948	(10.508)
ALTRI COSTI DEL PERSONALE		350.340	(350.340)
AMMORTAMENTO IMM. IMMATERIALI	75.789	115.497	(39.708)
AMMORTAMENTO IMM. MATERIALI	1.873.570	1.910.151	(36.581)
ACCA.TO PER SVALUTAZIONE CREDITI	32.834	32.834	(0)
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	120.000	-	120.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	398.046	652.658	(254.611)
COSTI DELLA PRODUZIONE	27.116.104	28.351.691	(1.235.588)
MARGINE DELLA PRODUZIONE	23.487	(620.227)	643.715
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(17.514)	(34.589)	17.076
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
IMPOSTE D'ESECIZIO	-	(17.509)	-
RISULTATO ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	5.973	(637.307)	660.790

Il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2017 riporta utile d'esercizio (ante imposte) di circa 6.000 euro evidenziando un significativo miglioramento rispetto al corrispondente periodo del 2016.

Per una più completa interpretazione del risultato, occorre tenere in considerazione la deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 28 dicembre 2017 che disciplina le modalità attuative del nuovo art. 28 bis della l.r. 33/2013. Lo stesso prevede, infatti, la possibilità di utilizzare le risorse destinate alla seconda tranche dell'ex fondino di incentivo all'esodo (per TPL Linea circa 900.000 euro), per effettuare nuovi investimenti o per dare copertura alle quote di ammortamento inerenti ad investimenti pregressi non sterilizzati da contribuzione pubblica.



Applicando il suddetto dettato normativo alla realtà aziendale, la società potrebbe ottenere un impatto positivo in termini di risultato di esercizio tra i 600.000 e gli 800.000 euro (tramite copertura ammortamenti non sterilizzati), utilizzando le risorse residuali per gli investimenti e garantendo una consistente entrata di cassa non vincolata.

Il CdA di TPL Linea Srl sta valutando l'opportunità di procedere in tal senso, approfondendo nel dettaglio la normativa.

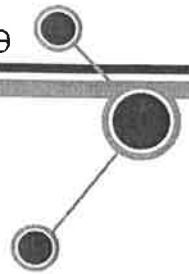
Di seguito una disamina delle principali variabili che hanno contribuito all'andamento economico del 2017.

Il decremento dei ricavi delle vendite è da ricondurre interamente ad un taglio di 5 milioni di euro della contribuzione regionale per il trasporto pubblico su gomma, che per TPL linea si traduce in 538.000 euro, ai quali occorre aggiungere una decurtazione di ulteriori 70.000 euro per il sostenimento di spese sostenute dalla Provincia di Savona e inerenti la stesura del bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, poi pubblicato in data 28 dicembre 2017 sul sito della Regione Liguria (stazione appaltante). Si precisa a riguardo che l'art. 29, comma 1 - quater - della L.R. n. 33/13 prescrive per gli Enti di Area Vasta la possibilità di destinare il 2% annuo delle risorse per l'esercizio delle proprie funzioni in materia di trasporto.

Tale disposizione dovrebbe quindi penalizzare anche il prossimo bilancio 2018 di TPL Linea Srl.

In seguito all'emanazione della legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2017 e alla pubblicazione del bando di cui sopra, TPL Linea ha visto la proroga del contratto di servizio fino all'aggiudicazione della gara e quindi presumibilmente fino al 31.12.2018.

Diversamente da quanto prospettato nel business plan, presentato all'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2017, in seguito alla delibera della Giunta Regionale n. 774/2017 le risorse per il mantenimento in efficienza del materiale rotabile (circa 650.000 euro) sono state riclassificate dai contributi in conto esercizio ai contributi in conto capitale, in quanto funzionali esclusivamente ad investimenti in beni strumentali in un'ottica di miglioramento ed efficientamento del servizio di trasporto pubblico. Il piano sviluppato



dalla società, che prevede un cofinanziamento del 20%, ha comportato, tra gli altri, l'acquisto di n. 10 autobus di linea usati i quali, oltre ad incrementare il patrimonio aziendale garantiranno un miglioramento della classe normativa di emissione con conseguenti benefici sul rimborso accisa.

Il venire meno di tale contribuzione corrente verrà però compensata con quanto previsto dal nuovo articolo 28 bis della l.r. 33/2013 (modificato con l.r. n. 27/2017), come specificato in premessa.

Si mette, inoltre, in evidenza che gli introiti da bigliettazione sono aumentati di circa 390.000 euro.

Si ricorda a riguardo che l'Assemblea dei Soci di TPL Linea del 28 febbraio 2017, per far fronte alla continua contrazione delle risorse pubbliche, tutelando così sia il patrimonio aziendale che la solidità finanziaria, ha deliberato, tra le altre manovre, un aumento delle tariffe dei biglietti e degli abbonamenti entrato in vigore il 27 marzo 2017.

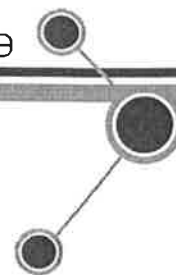
Tra i ricavi diminuisce anche la contribuzione regionale finalizzata alla copertura degli oneri per il rinnovo del contratto collettivo nazionale per un importo annuale pari a 150.000 euro.

Per quanto riguarda, invece, i costi operativi emerge un decremento degli stessi pari a circa 1.235.000 euro.

La principale manovra di contenimento ha riguardato il personale aziendale (620.000 euro) ed è principalmente frutto del turnover tra n. 20 dipendenti, incentivati all'esodo con la prima tranche del fondino regionale, e n. 12 nuove assunzioni a tempo indeterminato con mansioni dirette (autisti e meccanici).

Tale operazione è stata, però, in parte compensata dal terzo scatto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale degli autoferrotranvieri, avvenuto in data 28 novembre 2015, e dall'aumento dei costi per ferie e riposi non goduti.

L'attuale livello di organico aziendale si muove su numeri molto contenuti mettendo la società nelle condizioni di dover intervenire su ferie/riposi per far fronte ad eventuali



criticità ed emergenze, al fine di garantire la regolarità del servizio. Il turnover ha però consentito un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti anche in termini di straordinari.

Il costo del personale si riduce inoltre di circa 273.000 euro riconducibili, però, alla prima tanche del fondino 2016 e che trovano compensazione in un decremento dei contributi in conto esercizio.

E' doveroso infine segnalare che, in seguito a pronuncia della Corte dei Conti (udienza del 21 luglio 2017), con la quale è stata contestata la costituzionalità del finanziamento della seconda fase del fondino regionale (accensione di mutuo per far fronte a spesa corrente e non in conto capitale), la Regione Liguria si è vista costretta a ritornare sui suoi passi bloccando la manovra di incentivo all'esodo, facendo venire meno le previsioni di contenimento del costo del lavoro sviluppate nel business plan del 29 giugno 2017 per effetto del turnover dei dipendenti.

Un'ulteriore voce di risparmio è rappresentata dai costi per servizi, scesi di circa 249.000 euro grazie principalmente ad una riduzione del premio RCA del parco mezzi.

All'interno degli oneri di gestione, il venire meno delle perdite su crediti rilevate nel 2016 per definire, tramite transazione, la situazione creditoria dei confronti della Provincia di Savona, ha comportato una diminuzione di tali costi di 254.000 euro.

In controtendenza rispetto agli ultimi anni, si segnala un incremento del costo del gasolio per 146.000 euro. Il prezzo medio di acquisto del 2017 è stato infatti di 1,05 euro al litro, superiore al dato medio del 2016 (0,97 euro al litro). Il taglio dei chilometri nei Comuni non ottemperanti, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2017, ha consentito anche se limitatamente di contenere il fenomeno.

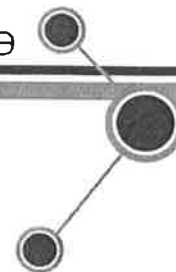
Il decremento degli ammortamenti è riconducibile ad un temporaneo rallentamento degli investimenti. I 13 autobus acquistati nel corso del 2016 non sono sufficienti a compensare l'invecchiamento del parco veicoli aziendale. Si segnala, però, che è in fase di espletamento una gara a coordinamento regionale che garantirà a TPL Linea n.

18 autobus, di cui 10 in consegna entro il 2018, oltre agli investimenti disciplinati dalla DGR n. 774/2017.

Migliora infine la gestione finanziaria grazie ai bassi tassi interbancari a cui è legato il mutuo ipotecario acceso nel 2008 dalla ex ACTS S.p.A.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE	Dicembre 2017 preconsuntivo	31/12/2016	Δ	
CREDITI VERSO SOCI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	44.581	102.209	(57.628)	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.909.398	15.966.080	(1.056.682)	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-	
RIMANENZE	601.495	608.884	(7.389)	
CREDITI COMMERCIALI	4.034.487	5.875.596	(1.841.108)	
CREDITI TRIBUTARI	691.762	826.041	(134.279)	
ALTRI CREDITI	4.654.527	3.943.426	711.101	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.097.709	3.245.690	1.852.019	
RATEI E RISCONTI	23.955	13.133	10.822	
TOTALE ATTIVO	30.058.975	30.582.119	(523.144)	
CAPITALE SOCIALE NETTO	5.100.000	5.100.000	-	
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	182.026	182.026	-	
RISERVA LEGALE	5.114	5.114	-	
RISERVA AUMENTO C/CAPITALE	832.439	405.104	427.334	
AVANZO FUSIONE	1.668.992	1.668.992	-	
RISERVA ARROTONDAMENTO		(1)	1	
PERDITE A NUOVO	(640.055)	(2.748)	(637.307)	
UTILE D'ESERCIZIO	5.973	(637.307)	643.279	
FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.238.798	2.246.024	(7.226)	
TFR	6.632.825	6.796.530	(163.704)	
DEBITI VS BANCHE				
	<i>ENTRO 12 MESI</i>	390.879	365.949	24.930
	<i>OLTRE 12 MESI</i>	2.391.988	2.782.867	(390.879)
DEBITI COMMERCIALI	2.901.190	2.322.832	578.359	
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	1.837.154	2.016.836	(179.682)	
ALTRI DEBITI	2.591.126	3.484.220	(893.095)	
RATEI E RISCONTI	3.920.525	3.845.681	74.844	
TOTALE PASSIVO	30.058.975	30.582.119	(523.144)	



Il capitale investito si contrae rispetto a dicembre 2016; la mancanza di investimenti consistenti e costanti nel tempo non consente di compensare il naturale processo di ammortamento, comportando così una continua contrazione dell'attivo immobilizzato. Da segnalare un significativo incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

Per contro diminuiscono le passività correnti e consolidate.

Il patrimonio netto aumenta per effetto dei versamenti da parte dei Soci delle quote 2017 del piano industriale ex ACTS S.p.A. o dell'accertamento dei relativi crediti.

Di seguito il rendiconto finanziario a dicembre 2017 che riflette in termini di cassa quanto già sopra esposto.

RENDICONTO FINANZIARIO	Dicembre 2017 preconsuntivo	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.973	(637.308)
Imposte sul reddito		(17.509)
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	17.514	34.589
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	23.487	(620.228)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	234.000	1.638.752
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.949.359	2.025.648
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(421.820)	(417.067)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.761.539	3.247.334
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.389	3.705
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.841.108	397.504
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	578.359	261.563
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(711.101)	(1.872.150)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(893.095)	241.031
Decremento/(incremento) dei crediti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	134.280	(271.574)
Decremento/(incremento) dei debiti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	(29.047)	93.738
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(150.635)	101.074
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(10.822)	(1.971)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	763.837
Altre variazioni del capitale circolante netto		3.505.533
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	766.436	3.222.290
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(17.514)	(34.589)
(Imposte sul reddito pagate)		153.279
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(404.930)	(945.976)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(422.444)	(827.286)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.129.019	5.022.110
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(320.225)	(7.908.625)
(Investimenti)	348.576	7.908.625
Prezzo di realizzo disinvestimenti	28.351	
Immobilizzazioni immateriali	(18.160)	(87.728)
(Investimenti)	18.160	87.728
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate		-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(338.385)	(7.996.353)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		3.491.427
Rimborso finanziamenti	(365.949)	(884.633)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	427.334	256.271
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	61.385	2.863.065
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.852.019	(111.177)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.245.690	3.356.867
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.097.709	3.245.690

Il Presidente
(Claudio Strinati)

